

## **Il mosaico parietale: un'invenzione romana**

Privo di antecedenti nell'arte greca, l'origine del mosaico verticale su parete deriva dall'usanza di decorare con conchiglie, pomice, concrezioni marine, scaglie di marmo e pezzi di vetro grotte e ninfei delle ville e dei giardini della tarda età repubblicana.

Gli elementi decorativi di questi ambienti, dedicati a ninfe e muse, erano messi in risalto dalla presenza dell'acqua che creava effetti di grande suggestione, esaltando colori e trasparenze dei materiali.

Intorno alla metà del I secolo a.C., questo tipo di decorazione si avvale dell'impiego di tessere vitree, dando luogo alla nascita dell'*opus musivum* vero e proprio. Nella decorazione parietale la materia prevalente è il vetro e il blu egiziano. Completavano la decorazione pomice dalla superficie ruvida e dai bordi frastagliati e conchiglie, quasi esclusivamente gusci del *cardium edule* e del *murex brandaris* (murice spinoso).

### ***The Wall Mosaic: a Roman Invention***

*With no antecedents in Greek art, the origin of the vertical wall mosaic derives from the custom of decorating caves and nymphaea of villas and gardens of the late Republican Era with shells, pumice stone, marine sediments, marble flakes and pieces of glass.*

*The decorative elements featured in these rooms, dedicated to nymphs and muses, were highlighted by the presence of water, which created highly suggestive effects by enhancing the colours and transparencies of the materials used.*

*Around the mid 1st century BC, this type of decoration begins to make use of glass tesserae, giving rise to the true opus musivum. As regards wall decoration, the prevailing material was glass and Egyptian blue. The decoration was completed by pumice stone with rough surfaces and jagged edges, and shells, which were almost exclusively the outer shells of the *cardium edule* and *murex brandaris* (spiny dye-murex).*